IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10, Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{4}{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. Ultimo quarto - Leva il sole ore 6.40, tramonta ore 4.47 Trieste, Giovedì 29 Ottobre 1896 Oggi: S. Narciso. — Domani: S. Claudio. N. 5408

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le nozze Savoia-Petrovich. - La giornata dei principi ROMA 28 (N). Il principe Nicola ha ricevuto oggi in udienza il marchese di Rudinì. Il colloquio è durato circa mezz'ora. Stasera al Quirinale v'è stato pranzo di famiglia, presenti tutti i principi coi loro seguiti. Era invitato anche il comandante del naviglio portoghese, che si trova ora a Napoli.

Oggi gli sposi hanno ricevuto la presidenza della Camera di commercio e una deputazione di funzionari della Casa reale. guidati dal comm. Lambarini. La principessa Elena ha destinato 15000 pani ai poveri per otto giorni. Stamane è incominciata la distribuzione, di cui è incaricato il circolo San Pietro. Furono distribuiti pani anche agli alunni poveri. Il ministro Gianturco ha offerto agli sposi l'album degli autografi dei più noti artisti e letterati d'Italia. Gli sposi ringraziarono il ministro per il prezioso dono, che considerano fra i più cari finora ricevuti, rammentando quanto di migliore abbia l'Italia contemporanea nelle arti e nelle lettere.

ROMA 28 (N). Le signore della nobiltà di Roma furono ricevute dagli sposi, e presentarono loro un prezioso regalo. — Stasera fu fatta l'illuminazinne di tutti gli edifici pubblici, in segno di saluto agli sposi che partono domani. — La partenza dei principi montenegrini è fissata per domani mattina alle 8.50. I sovrani e tutti i principi andranno a salutarli alla stazione.

Nel pomeriggio il re, gli sposi, il duca d'Oporto e gli altri principi fecero una passeggiata per le vie della città, vivamente acclamati.

ROMA 28 (N). Stasera, sotto il Quirinale, fu fatta la serenata da 250 suonatori diretti dal maestro Vessella, davanti ad una folla enorme. Eransi fatti larghi inviti a senatori, deputati e giornalisti per assistere allo spettacolo dalla terrazza del Quirinale. Fu vivamente applaudita la marcia nuziale composta dal maestro Vessella.

ROMA 28 (N). Alle odierne regate sul Tevere assistette molta folla. Le tribune erano zeppe. Però invano si aspettarono i sovrani e i principi, che si scusarono perchè impossibilitati a venire dovendo ricevere le commissioni. Verso la fine giunsero le duchesse di Genova e d'Aosta. Il ritorno in città fu brillantissimo.

ROMA 28 (N). Oggi, nell'Ospizio di S. Cosimato, fu servito il banchetto ai poveri, dato, in occasione delle nozze, per iniziativa dell'Unione indipendente fra gli studenti di Roma. Erano stati distribuiti 1000 biglietti. Il prefetto Bonasi, l'on. Bacelli ed altri si recarono a visitare i banchettanti.

BRINDISI 28 (N). I principi Nicola, Mirko ed Anna del Montenegro arriveranno qui domani a sera alle 10.17. Si imbarcheranno sul *Savoia* per ritornare nel Montenegro.

FIRENZE 28 (N). Il sindaco ha pubblicato un manifesto annunziante l'arrivo dei principi di Napoli per domani alle ore 14. Saluta il loro ingresso a Firenze, ove troveranno, quasi retaggio domestico, memorie e tradizioni grandi, che educarono nei secoli la coscienza della nazione.

PARIGI 28 (N). Il *Petit parisien*, dopo aver dichiarato che mancarono assolutamente in Italia le dimostrazioni di simpatia alle attuali feste per le nozze del principe di Napoli, traccia un profilo foschissimo delle condizioni della penisola.

La principessa Milena a Firenze e a Nizza. CETTIGNE 28 (N). Causa l'aspro clima invernale di Cettigne, è probabile che la principessa Milena, per non peggiorare la sua già malferma salute, si rechi, accompagnata dal principe Mirko, a invernare presso le figlie, granduchesse di Russia. Non mancherà in questa occasione di recarsi a Firenze per passare alcune settimane presso i principi di Napoli.

Montenegrini nei collegi militari italiani. CETTIGNE 28 (N). Pare che il nostro governo sia intenzionato di inviare alcuni giovani nei collegi militari italiani per istruirsi nella milizia.

Un cavo sottomarino fra l'Italia e il Montenegro. CATTARO 28 (N). Si assicura che fra il governo italiano e quello del Montenegro si stia ventilando l'idea di collocare un cavo telegrafico sottomarino fra Antivari e Bari, onde avere corrispondenza diretta fra i due paesi.

Le rivelazioni di Bismarck. BERLINO 28 (N). Nei circoli politici si crede che se Bismarck mantenesse la minaccia, da lui fatta, di pubblicare il *memorandum* nel quale si propone di spiegare le ragioni che lo indussero a deporre la carica di cancelliere dell'impero, il governo si decida ad applicare contro Bismarck il paragrafo di Arnim *) creato dallo stesso ex-cancelliere.

AMBURGO 28 (N). Le *Hamburger Nachrichten* pubblicano, con l'autorizzazione del principe di Bismarck, altre rivelazioni.

Lo stesso giornale poi dice che le dichiarazioni fatte dalla *N. F. Presse* a proposito del trattato di neutralità russo-germanico sono corrispondenti al vero.

BERLINO 28 (N). La *Post* critica il procedere del principe di Bismarck e rileva che i giornali russi mantengono il più rigoroso silenzio, lo che vuol dire che così fu ordinato espressamente dal capo dell'amministrazione della stampa russa.

VIENNA 28 (B). Il *Fremdenblatt* occupandosi della dichiarazione fatta dal *Reichsanzeiger*, approva perfettamente le vedute del governo tedesco e la convinzione espressa dal *Reichsanzeiger* che in seguito alle rivelazioni delle *Hamb. Nachr.* non verrà punto scossa la fiducia nella politica tedesca, fedele alle alleanze conchiuse. Dice che da quando esiste la triplice alleanza, la reciproca fiducia non fu mai scossa ed è convinto che le mosse tattiche di singoli uomini di stato non possono compromettere l'esistenza d'un'alleanza che fu conchiusa [illegible] di tanti milioni di persone e [illegible] ad ogni dubbio.

BERLINO 28 (N). La *Kreuzzeitung* ap[illegible] la dichiarazione fatta dal *Reichsan-* [illegible] a proposito delle rivelazioni delle *Hamburger Nachrichten*, e scrive che la dichiarazione è corrispondente alla natura dei fatti. Osserva poi che non vi è alcun bisogno di rassicurare i gabinetti di Vienna

*) Il così detto *paragrafo d'Arnim* è il paragrafo 353 a del Codice penale germanico, in forza del quale qualunque impiegato del ministero degli esteri germanico, il quale viola il segreto d'ufficio svelando il contenuto di atti a lui affidati o che egli conobbe per partecipazione dei suoi superiori o colleghi, viene condannato col carcere fino a 5 anni e con multa fino a 5000 marchi. Il suddetto paragrafo si chiama *d'Arnim*, perchè esso fu introdotto nel codice su proposta del principe di Bismarck, quando il conte Arnim, ambasciatore tedesco a [illegible]antinopoli, pensionato per ordine del can[illegible]ere dell'impero nel 1874, recatosi all'estero [illegible]licò alcuni atti che egli aveva sottratto dal[illegible]chivio diplomatico.
[illegible]l conte Arnim fu condannato a suo tempo, [illegible] contumacia, a tre mesi di carcere e poscia, [illegible] seconda istanze, a nove. Avendo però conti[illegible]ato a publicare opuscoli, fu ripreso contro di [illegible] il processo e condannato a cinque anni.
Il principe di Bismarck, a tutela poi del segreto d'ufficio, propose, come abbiamo detto [illegible]pra, l'introduzione nel codice di un paragrafo [illegible]peciale che viene chiamato ancor oggi il paragrafo d'Arnim. *N. r. R.)*

e di Roma, perchè essi sono troppo persuasi della lealtà dell'amicizia germanica. Il *Berliner Tageblatt* scrive che al primo momento si pensò di procedere energicamente contro il principe di Bismarck, ma che poi, dopo matura riflessione, l'idea venne lasciata cadere.

La *Vossische Zeitung* crede che una persecuzione legale dell'ex-cancelliere di ferro sia assolutamente esclusa. — Il *Börsen Courier* ed altri periodici dicono che se Bismarck fosse ancora al potere egli avrebbe già incaricato il procuratore di stato di avviare un processo ed avrebbe mandato i gendarmi a casa della persona che si fosse permessa di palesare segreti di stato.

La *Freisinnige Zeitung* dichiara di non porre più in dubbio la verità delle rivelazioni fatte da Bismarck.

Notizie dall'Eritrea - Per la liberazione dei prigionieri italiani. ROMA 28 (N). Un dispaccio di Baldissera riferisce che le informazioni avute, secondo le quali il negus avrebbe ordinato di trattar bene i prigionieri, sono da interpretarsi come una probabilità di prossima liberazione. - Anche dalla notizia della buona accoglienza fatta da Menelik a Nerazzini, il governo trae argomento a bene sperare, quantunque sia opinione generale che i prigionieri non ci saranno consegnati fino a tanto che non sia conclusa la pace. - Intanto il governo dell'Eritrea ha disposto perchè il generale Valles parta per l'interno appena ne riceverà l'avviso. La sua scorta si comporrà di ascari e *zaptiè*, divisi in *buluc* comandati da *jusbasci*. Per comporre questa scorta si farà una scelta di uomini sperimentati. Alla scorta sarà aggiunta una sezione sanitaria con due ufficiali medici e molti uomini di truppa bianca al comando del capitano De Martino, per il servizio d'ambulanza.

La Croce rossa ha spedito all'Harrar 2500 talleri da distribuirsi fra i prigionieri.

Il giornale *Roma* ha le seguenti notizie dall'Africa sugli attriti fra Mangascià e Sebath: Mangascià faceva continue razzie che dapprima furono subite in silenzio. Ma il malumore contro Mangascià era generale. Allora Sebath, accordatosi coi ras minori, si ribellò mandando a dire a Mangascià che la finisse con le razzie. Mangascià per tutta risposta mandò contro Sebath i suoi soldati. Negli scontri che ne seguirono vi furono numerosi morti e feriti da ambo le parti.

Menelik temendo allora che l'Italia approfittasse della discordia fra i ras, per ritornare nel Tigrè, si rivolse all'ecceghiè di Axum per far cessare il dissidio. Si riuscì ad accordare Mangascià con Sebath; ma i ras minori, temendo che Sebath li avesse traditi, si rifiutarono di deporre le armi. Baldissera ha prese intanto tutte le disposizioni, per impedire uno sconfinamento. Le perlustrazioni delle pattuglie bianche e nere ai confini sono continue, mentre un grosso nerbo di truppa è sempre pronto ad ogni evenienza. Il dislocamento dei presidî fu già compiuto. Nella prima quindicina di novembre si completerà il materiale di artiglieria. Il trasporto dei pezzi viene eseguito alacremente malgrado le strade cattive.

PARIGI 28 (N). La *Liberté* dice che era prevedibile l'insuccesso del papa per la liberazione dei prigionieri. Dice che l'insuccesso è senza importanza dal punto di vista cattolico, ma ne ha molta da quello dei rapporti dell'Italia col papato. Se il papa fosse riuscito, avrebbe moralmente cacciato Umberto da Roma. La monarchia — soggiunge — l'ha scappata bella!

ROMA 28 (N). La *Tribuna* dice che le autorità inglesi di Zeila furono larghe di ogni agevolezza alla nostra Croce rossa, la quale ebbe colà la più cordiale e simpatica accoglienza. Il numeroso materiale portato dalla spedizione è già convenientemente collocato nei magazzini di Zeila. Ora si sta allestendo la carovana che procederà nell'interno, qualora Nerazzini lo richiegga. Il comitato centrale della Croce rossa continua a preparare cose utili per i prigionieri. Il piroscafo della Navigazione generale, che partirà da Napoli il 4 novembre, invierà a Zeila ghiacciaie, botti di vino, acqua di Nocera, aranci, limoni, formaggio, borse da ghiaccio ed occhiali colorati. La direzione generale ha disposto che questo materiale sia trasportato gratuitamente.

Echi del millennio ungherese. — BUDAPEST 28 (B). Il giornale ufficiale publica un autografo reale diretto al presidente dei ministri, barone Banffy, in cui il re, rilevando gli avvenimenti degli scorsi mesi, dichiara di non poter allontanarsi dalla capitale senza prima esprimere la sua gioia e viva soddisfazione per il modo con cui fu solennizzata la festa nazionale. La nazione — dice il re — ha mostrato a tutto il mondo, che dopo mille anni di esistenza essa può mirare con superbia i successi riportati sul campo politico, intellettuale ed economico. La nazione, col suo esemplare contegno, con l'amore patrio e con l'attaccamento al re, ha mostrato di poter incominciare, con piena fiducia, il nuovo millennio. Il re, seguendo l'impulso del cuore, incarica Banffy di far conoscere a tutto il regno la sua soddisfazione e fa voti affinchè la nazione raccolga i frutti del suo operato e goda a lungo la pace e la concordia.

Parlamento austriaco. VIENNA 28 (B). *Camera dei deputati.* Viene approvata, in seconda lettura, la legge d'incolato nella forma proposta dalla commissione. Dopo lunga discussione è approvata la proposta di Kathrein d'invitare il governo a far rilievi sulle proposte d'urgenza riguardo ai soccorsi di carestia e provvedere con tutta sollecitudine. I deputati Pernestorfer e Kronawetter interpellano sull'arresto di Stoialowski, eseguito senza mandato di cattura. Prossima seduta venerdì. All'ordine del giorno figurerà la legge per la libertà elettorale.

Cronaca parlamentare austriaca. VIENNA 28 (N). Si crede che a succedere al principe di Schönburg nella carica di vice-presidente della Camera dei signori, sarà chiamato il principe Carlo Auersperg.

Le elezioni in Ungheria. BUDAPEST 28 (B). *Ore 7.* Finora si conoscono 111 risultati elettorali. Sono spuntati 99 liberali, 4 del partito nazionale, 3 del partito di Kossuth 2 della frazione Ugron; 1 del partito popolare e 2 senza partito. Fra gli eletti vi sono i ministri Feiervary, d'Erdely e Lukacs.

BUDAPEST 29 (N). *Ore 1.* Si conoscono 214 risultati delle odierne elezioni. Il partito liberale dispone già adesso di 162 mandati e cioè 23 più di quelli che aveva nell'antecedente sessione; del partito nazionale sono spuntati 17 candidati 10 della frazione Kossuth 3 della frazione Ugron e 2 del partito cattolico popolare. Cinque eletti sono senza partito. Negli altri collegi si rendono necessari ballottaggi. La lotta fu accanita specialmente nel collegio del conte Appony il quale riuscì eletto con una maggioranza di 80 voti.

BUDAPEST 29 (B). *ore 2.* Si hanno i risultati di 227 elezioni. Finora spuntarono 184 liberali, 14 del partito nazionale, 20 della frazione Kossuth, 4 di quella Ugron, 4 del partito popolare e 7 senza partito. Vi sono 4 ballottaggi. I liberali hanno guadagnato 35 mandati.

La visita di Crispi a Baratieri è inventata. ROMA 28 (N). Viene recisamente smentita la notizia data dall'ufficioso *Correspondenz Bureau* austriaco ai giornali di Vienna e di Trieste, che Crispi siasi recato ad Arco a visitarvi Baratieri. Il giorno 26, quando cioè, secondo il *Corr. Bureau*, Crispi doveva essere ad Arco, egli si trovava a Roma e visitava varî uomini politici e gli ambasciatori di Germania ed Austria, e nella stessa sera partì per Napoli.

La morte del senatore Perazzi. ROMA 28 (N). Tutti i giornali della sera recano lunghi cenni necrologici del senatore Perazzi (vedi *Piccolo della sera* di ieri). I funerali saranno celebrati venerdì e v'interverranno i ministri, il Consiglio di stato, la Corte dei conti, rappresentanze del senato e della Camera ed un battaglione di fanteria che renderà gli onori militari alla salma. La regina, della quale il defunto fu spesso compagno nelle escursioni alpine, mandò un affettuoso dispaccio di condoglianza alla vedova.

Il re inviò alla famiglia un suo aiutante di campo e si farà rappresentare ai funerali. — Nel momento supremo erano nella stanza del Perazzi la figlia Lina e il nipote ingegnere Fontana. Farini, Tabarrini, Rudinì e molti altri hanno subito inviato le loro condoglianze. In anticamera fu aperto un libro per le firme; oggi si sono recati a firmare Branca, Chimirri, Giordano Apostoli, la marchesa di Villamarina e quasi tutti i consiglieri di Stato. Farini manderà una circolare ai senatori per invitarli ad intervenire ai funerali. La regina ha inviato una splendida corona di fiori freschi con ricchissimi nastri di seta bianca, sui quali sono ricamate in oro le parole: Margherita di Savoia.

Commenti al viaggio di re Alessandro. VIENNA 28 (N). La *N. F. Presse* ha da Belgrado: I giornali radicali *Odjek* e *Narodi* commentano la decisione presa da re Alessandro di recarsi a Bucarest e più tardi a Roma ed a Vienna, anzichè visitare, come promesso, il principe del Montenegro e quello di Bulgaria. I suddetti giornali credono che la decisione di re Alessandro debba significare un avvicinamento della Serbia alla triplice alleanza.

Nei circoli politici si crede che il progettato viaggio sia deciso per esclusiva iniziativa del re, il quale cerca di mantenere l'equilibrio della politica estera del suo paese.

BELGRADO 28 (B). Il re Alessandro, accompagnato dal ministro della guerra, è partito, con seguito, per Turn Severin.

L'insurrezione nel Madagascar. MARSIGLIA 28 (N). I giornali del Madagascar giunti oggi, annunziano che la regina, accompagnata da Gefarah Veyron, con una forte scorta, lasciò il 15 settembre Tananariva per visitare i dintorni. La scorta ebbe uno scontro coi Fahavalos, dei quali una trentina furono uccisi. La scorta ebbe tre tiratori senegalesi morti e cinque tiratori e quattro marinai feriti.

Un accordo commerciale italo-francese. ROMA 28 (N). L'*Agenzia italiana* afferma che i negoziati ufficiali per un accordo commerciale tra la Francia e l'Italia, verranno iniziati appena la Camera italiana avrà votato il trattato con la Tunisia.

Il congresso internazionale delle cooperative a Parigi. PARIGI 28 (N). Oggi si è inaugurato al palazzo del Museo sociale il Congresso per l'alleanza internazionale cooperativa. Erano presenti 250 delegati di cooperative di ogni nazione. Presiedeva l'ex ministro Siegfried. Alla presidenza d'onore sedevano Halwoake inglese ed Enea Cavalieri italiano. Il ministro del commercio pronunziò un applaudito discorso, in cui affermò la simpatia del governo francese per la cooperazione.

Siegfried, salutando i congressisti ebbe parole di grande simpatia per Luzzatti, al quale lesse un telegramma che fu vivamente applaudito. Cavalieri rispose a nome di Luzzatti e dei delegati italiani. Fu applauditissimo.

Si iniziarono quindi i lavori del congresso. Fu letta una relazione del bilancio e la statistica degli scambi commerciali. Si passò poscia all'esposizione delle condizioni delle cooperative dei varî paesi incomindandosi dall'Italia. Parlò applaudito Cavalieri. Stasera Chambron ha offerto un banchetto di 300 coperti in onore dei congressisti. Domani mattina Faure riceverà all'Eliseo la presidenza del Congresso e i varî delegati.

Competenza giuridica. PIETROBURGO 28 (B). L'agenzia telegrafica russa comunica: Il ministero della giustizia ha emanato un'ordinanza alle autorità da esso dipendenti, nella quale fa noto che l'asse mobile, reletto da ex-sudditi austriaci domiciliati in Russia non cade sotto la giurisdizione del consolato a.-u. La disposizione del ministero della giustizia fu occasionata da un'ordinanza consimile emanata dal ministero austro-ungarico per i sudditi russi domiciliati in Austria-Ungheria.

Un ricordo marmoreo per le batterie siciliane. ROMA 28 (N). Il duca d'Aosta si è recato oggi nello studio dello scultore Buemi per vedervi il gruppo rappresentante l'episodio delle batterie siciliane ad Abba Garima, che sarà eretto a Messina. Il duca ha esclamato più volte: Splendido! Erano presenti il senatore Todaro, il deputato Fulci e il barone Natoli. Vi confermo che il duca ha promesso di recarsi a Messina per l'inaugurazione.

Il bilancio della città di Vienna. VIENNA 28 (B). Il bilancio della città di Vienna per l'anno venturo importa un *deficit* di circa tre milioni di fiorini. La città incontrerà, molto probabilmente, un prestito per coprire tutte le spese straordinarie che dovrà fare fino all'anno 1901. Per quel tempo poi il magistrato compilerà un progetto finanziario, che già da parecchi anni viene urgentemente richiesto.

VIENNA 28 (N). Il *club* dei liberali, riunitosi oggi ha discusso la questione boema, però senza prendere una definitiva decisione in proposito, perchè si attendono le dichiarazioni che farà su questo oggetto il presidente dei ministri, conte Badeni, in seno alla commissione al bilancio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Raccolti da un gruppo d'amici, in omaggio alla «lealtà» f. 2.03; da Checco per una parola straniera f. 1; «decidi Bianca, siam due l. s. v.», soldi 20.

Un processo politico sfumato. Al sig. Francesco Ruzzier, arrestato com'è noto, il 19 agosto u. s. sotto imputazione di reato politico, e rimesso in libertà dopo un mese di detenzione preventiva, il 21 settembre, è pervenuto ieri un decreto firmato dal giudice istruttore dott. Krammer, che gli annunzia che fu desistito da ogni ulteriore procedura contro di lui.

Le spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese:

di f. 182 per rinnovare le cinghie del macchinario dell'ospedale; di f. 350 per rinnovare una parte dei tetti dei padiglioni di via Leo; di f. 260 per rinnovare le stufe nelle baracche postiche dell'ospedale e per introdurne di nuove nei bagni; di f. 27 per l'acquisto di 3 cassette ad uso del fisicato; di f. 120 per ristaurare gl'intonachi all'ingresso della necropoli di S. Anna.

Dazi e gabelle. Gli incassi dell'i. r. Direzione di finanza per addizionali comunali al dazio consumo ascesero nell'agosto a f. $84,901.18\frac{1}{2}$ e nel settembre a fiorini 96,711.55; e quelli dell'esattoria civica ascesero nell'agosto a favore del Comune a f. $31.753.06\frac{1}{2}$ e a f. 92,364.30 a favore dello Stato.

Il Punto di mira». E' questo, come già sanno le nostre lettrici, il titolo del nuovo romanzo di Alberto Boccardi, uscito ieri alla luce, in elegantissima veste, per cura della casa editrice Chiesa-Omodei-Guindani. E' a questo volume, atteso con vivo desiderio, che il valoroso e simpatico scrittore attendeva da parecchio tempo, dedicandovi cure e fatiche amorose, perocchè esso rappresenti, nella collana letteraria del nostro Boccardi, l'anello più caro allo stesso suo artefice.

Leggeremo il romanzo — che promette di presentare l'accurato studio di un carattere — con attenzione ed interesse e ne diremo fra giorni le nostre impressioni.

Pubblicazione musicale. L'editore sig. Carlo Schmidl, ha pubblicato una polca-marcia per pianoforte, di Giulio Morterra, intitolata *La nuova stella d'Italia* e dedicata alla principessa Elena del Montenegro.

Escursione alpina. La Società alpina delle Giulie invita i soci ad una escursione che, tempo permettendo, verrà intrapresa domenica p. v. Maggiori dettagli si possono avere nella sede sociale.

Esposizione d'oggetti d'ammobigliamento. Questa esposizione, che soltanto ora comincia ad essere molto visitata anche con un notevole profitto dal lato delle vendite, resterà aperta ancora soltanto domani e sabato.

Cassa distrettuale per ammalati. Ieri sera fu tenuto in seconda convocazione il congresso generale di questa Cassa distrettuale per ammalati, con numeroso intervento di deputati.

Il presidente signor Antonio Suttina apre l'adunanza presentando l'assessore dott. Artico quale rappresentante l'autorità magistratuale, e porge poi un saluto ai congressisti convenuti per la prima volta nella nuova sede sociale, cioè nell'edifizio appartenente alla Cassa. Questo, di voler tenere l'adunanza nella nuova sede, fu anche il movente che ne ritardò la convocazione. Accenna poi come ragioni di imprescindibile necessità, non ultima quella dello stragrande aumento di aggregati, avessero indotto la soprastanza a provvedere l'istituzione d'una sede indipendente.

Il nuovo edifizio, nel quale possono svolgersi comodamente tutti gli affari dell'istituzione, rappresenta per il prezzo d'acquisto del fondo fior. 15.800, e per la costruzione il valore di fior. 32.000; quindi complessivamente fior. 47.000, importo questo nel quale ebbe ottimo impiego una parte del fondo di riserva.

Il segretario dott. Vigini da quindi lettura dell'operosità dell'istituzione e del bilancio chiusosi il 31 decembre '95 dei quali ci siamo diffusamente occupati nel nostro giornale del 17 mese corrente. La relazione ed il bilancio vengono approvati ad unanimità e senza eccezioni.

Il segretario legge poi un dettagliato rapporto sullo studio impreso dalla soprastanza per rispondere, se possibile favorevolmente, alla domanda avanzata da circa 3000 operai per aumentare il periodo massimo di diritto a sovvenzione per malattia, oltre alle 20 settimane. Lo studio basato sui risultati statistici degli anni antecedenti mise in grado di poter stabilire due modi per venire incontro ai petenti; uno colpisce soltanto la classe operaia e questo venne dagli stessi petenti respinto; l'altro si basa su un aumento del canone, nella proporzione del $\frac{1}{2}$ per cento, suddiviso: in due terzi a carico dell'operaio ed in un terzo a carico del padrone. Tale aumento quasi insensibile per i singoli, in causa del maggiore introito di circa fior. 40.000 annui che apporterebbe alla Cassa, permetterebbe di prolungare il periodo di sovvenzione fino al massimo di 30 settimane.

L'assemblea, udito l'esauriente rapporto, approva ad unanimità la seconda proposta, cioè l'aumento, ed in modo che già col 1° gennaio 1897 tale misura entri in vigore semprechè, l'autorità politica dia il *nulla osta.*

Il deputato signor Ravasini propone che il consiglio di sorveglianza possa esercitare il suo mandato in modo che permetta di verificare un intero anno di gestione.

Aperta la discussione in proposito prendono la parola i signori A. R. Ciatto, ing. Doria, A. Grion, Minas, e dopo alcuni schiarimenti dati dal segretario e dal dottor Artico viene deliberato di apportare al § 27 la seguente aggiunta:

La giunta di sorveglianza entrerà in carica nell'anno successivo a quello in cui essa viene eletta dall'adunanza generale.

Si passa quindi allo spoglio delle schede dal quale risultano eletti i seguenti signori: per i padroni; *Direttori effettivi*: Edoardo Agnani, Giuseppe Pierobon; a *Direttori sostituti*: Giacomo Cumar, Giovanni Haberleitner. Per gli operai, a *Direttori effettivi*: Costantino Doria, Giuseppe Franceschinis, Narciso Ravasini, Carlo Zanzola; a *Direttore sostituto*: Silvio Rangan.

A membri della Giunta di sorveglianza per i padroni: F. G. Cravos, Ugo Urbanis; e per gli operai: Giusto Cossutta, Antonio Bruggnaller, Arturo Maggioli, Carlo Cian.

A membri del Giudizio arbitramentale per i padroni e gli operai: Giorgio Minas, Antonio Cabalzar, Giuseppe Moretti, Enrico Abeatici; per gli operai: A. R. Ciatto, Antonio Marcolini, Antonio Secco, Attilio Vascotto, Edoardo Klein, Giovanni Basilisco.

In perfetto ordine. L'altro giorno la Commissione municipale diede notizia alla Delegazione comunale degli scontri di cassa operati presso l'esattoria civica. Le esistenze furono trovate in perfetto ordine.

Lavori pubblici in concorso. Presso l'ufficio della nostra Borsa sono ispezionabili i capitolati dei concorsi aperti in Ispagna per l'esecuzione di lavori al porto di Huelva (prov. di Huelva) rispettivamente per la pulitura del canale del Padre Santo, indi per l'aggiudicazione del servizio militare di posta e di trasporto fra Ceuta e Algesiras, da eseguirsi con due piroscafi, infine per l'introduzione dell'illuminazione elettrica nella città di Alcázar de San Juan (prov. di Ciudad Real).

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Gisela*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, arrivò il 25 corr. a Colombo. Il piroscafo *Orion*, proveniente da Trieste, diretto per Santos, proseguì il 27 il suo viaggio da Pernambuco per Bahia. Il piroscafo *Minerva*, diretto per Trieste, lasciò il 27 il porto di Costantinopoli.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento, rinvenuto in via S. Antonio dal ragazzo Marco Valmarin. — Un biglietto di pegno, rinvenuto in via Malcanton. — Un libretto spese. — Un libro scolastico, rinvenuto in via Economo da Guido Prelz.

Contro il piccolo lotto. Scrive il *Fremdenblatt*: Al ministero delle finanze si stanno facendo studi per limitare, con adeguate misure il piccolo lotto. Fra altro si pensa di diminuire le collettorie del lotto e le estrazioni.

Attualmente queste vengono fatte in otto uffici del lotto e cioè Vienna, Linz, Graz, Bruna, Praga, Leopoli, Trieste e Innsbruck. Siccome però nelle due ultime citta la popolazione assiste, relativamente, in numero esiguo, alle estrazioni, il ministero delle finanze, dovendo decidersi a sopprimere alcune estrazioni, prenderebbe in considerazione prima di tutto Trieste e Innsbruck.

Teatro Comunale. Brillante esecuzione ebbe iersera la commedia in 3 atti di Valabrègue *Il primo marito di Francia*; efficacissima la signora Zucchini-Maione nella parte della *signora Malivaud* e di briosa comicità il sig. Garzes in quella di *Alfred Souvelin.* Bene le signore Berti-Masi e Fortuzzi-Podda e tutti gli altri esecutori.

Nella farsa *Il tabarro del signor Giuseppe*, il sig. Garzes destò sincera ilarità.

Teatro Fenice. All'ultima rappresentazione della stagione, dandosi *Mignon*, con una schiera di artisti eletti, non poteva mancare iersera un concorso di pubblico numeroso. Negli intervenuti, oltre al desiderio di godere ancora una volta delle sovrane armonie di Thomas, era molto acuto quello di salutare la gentile sig.na Storchio, regina della stagione, e di darle un addio che fosse promessa di futuro e sollecito ritorno.

Ella fu iersera semplicemente adorabile. Il pubblico, ammirato, le fece ripetere il duetto delle «rondinelle», assieme al bravo basso sig. Cirotto. Dopo la *Styrienne* le venne presentato un superbo canestro di fiori. Egregiamente la signora Barone ed il sig. Quiroli, entrambi applauditissimi, come pure l'orchestra che anche nell'or[illegible] finita stagione ha dato prova del suo valore, facendosi seralmente applaudire dopo l'*ouverture*, eseguita sempre con slancio e precisione. All'egregio maestro Gialdini, ben noto al nostro pubblico, per la fine interpretazione che sa dare ad ogni spartito ogni elogio sarebbe superfluo.

Come tutte le sere i distinti professori Bemporat e Piacezzi ottennero meritati applausi dopo i rispettivi *a solo*.

Terminato lo spettacolo il pubbl[ico] volle evocare al proscenio parecchi volte gli artisti assieme all'egregi[o] maestro Gialdini, e così ebbe termine questa fortunata stagione, nella quale l'impresario sig. Cossetti, ci ha fatto udire artisti di non comune valore.

Per il riposo domenicale. La sera del sabato scorso, Luigi Cesca, di 33 anni, facchino, da Trieste, veniva arrestato perchè colto in via Nuova mentre otturava, con gesso e piombo, la toppa del lucchetto posto a chiusura di un negozio in manifatture situato sotto il palazzo Salem, evidentemente allo scopo di far sì che il mattino appresso — per rispetto al riposo domenicale — non si potesse aprirlo. Essendochè, poi, di simili otturazioni furono constatate in molti negozi di Piazza della Barriera vecchia senza che se ne scoprissero gli autori, nacque il sospetto che fosse stato il Cesca ad effettuarli.

Iermattina egli comparve dinanzi al giudice pretorile sig. Giacomelli, che lo condannò a 24 ore di arresto.

Per lesione d'onore. In un giorn[o] non precisabile del mese di ottobre, Amalia Bianchi, vicentina, venuta a Trieste in cerca di lavoro, si recava ad un ufficio publico per ritirare alcune carte. Ivi, mentre aspettava, appiccò discorso con un usciere, il sig. Caterino Polesello, che le chiese se ella fosse raccomandata a qualcuno; ed avendogli ella risposto d'essere appoggiata a una cuoca che si trova al servizio della signora del negoziante sig. Luigi Butti, egli esclamò: — *Ah! di quella Butti, che aveva un vecchio, che l'ha arricchita.* La Bianchi, impressionata da queste parole, recatasi dall'amica, gliele riferì e la signora Butti, venuta a conoscenza del fatto, incaricò l'avv. dott. Bolaffio di presentare analoga denuncia per lesione d'onore, autorizzandolo a lasciar libero al querelato, di provare la verità del suo asserto, nel qual caso avrebbe ritirato la querela.

Il dibattimento in confronto di Catarino Polesello ebbe luogo ier mattina, nell'aula del giudice pretorile aggiunto sig. Pacor, essendo la querelante rappresentata dall'avv. Bolaffio. L'accusato ammise, in parte, essersi espresso nel modo indicato in denuncia, ma disse che non era sua intenzione di recare offesa alla signora Butti, che nemmeno conosce. S'era lasciato scappare quelle parole, così, senza pensarci e soltanto, basandosi su quanto aveva inteso buccinare. Amalia Bianchi, escussa in qualità di teste, confermò, sotto vincolo di giuramento, che il Polesello le aveva detto le testuali parole sopraindicate, dichiarando che le medesime le avevano fatto profonda impressione. In seguito a queste emergenze e, non avendo potuto il Polesello provare la verità della cosa da lui asserita alla Bianchi, il dott. Bolaffio chiese sentenza di condanna. Il giudice condannò Catarino Polesello a 50 fiorini di multa.

Fra due contadine. Giuseppina Sedmak, di 25 anni, contadina, da S. Croce, l'aveva a morte contro Anna Sedmak, sua convillica, perchè la medesima aveva parlato male di lei. Anna Sedmak, poi, che si riconosceva colpevole, aveva della prima estremo timore e si aspettava che un giorno o l'altro le facesse qualche brutto tiro. Perciò, quando l'incontrava o nel villaggio o nei campi, girava largo. Ma il caso volle che in uno dei primi giorni del passato luglio le due donne s'incontrassero in una viottola, lontano dall'abitato, dove non era scampo alcuno. Anna, vedutasi in balìa della nemica, rimase come esterrefatta, ferma, inchiodata nel mezzo della stradetta, in preda a indescrivibile tremerella. Giuseppina, prima la coperse d'ingiurie, poi lasciandosi vincere da l'ira, raccolta da terra una manciata di escrementi di animali, gliela gittò in piena faccia. La povera colpita, giunta al parossismo del timore, piegò le ginocchia e cadde in deliquio, mentre l'altra se ne andava tranquillamente, nettandosi le mani.

Sollevata da alcuni paesani, la caduta, venne trasportata alla sua abitazione, dove dovette mettersi subito a letto e le conseguenze del suo spavento furono funeste. Era incinta e dopo pochi giorni abortì e rimase ammalata per alcune settimane. Accusata della contravvenzione contro la sicurezza della vita, Giuseppina Sedmak comparve ieril'altro dinanzi al giudice pretorile sig. Pacor. Nella sua difesa sostenne che la danneggiata le aveva lanciato dei sassi, ma questa dichiarò: — No xe vero! La vardi, sior giudize se posso aver tirà sassi! Gavevo tanta paura che no podevo tirar fia!

L'accusata venne condannata a una settimana d'arresto.

La disgrazia di ieri. — Grave caduta. Completiamo con alcuni particolari ulteriori la notizia recata dal *Piccolo della sera*:

Da parecchi giorni la sala della palestra della nostra Unione Ginnastica è in corso di riparazione Vi lavoravano parecchi muratori sotto la direzione del soprastante Giuseppe Cocianoich, uomo di 65 anni. Iermattina, verso le 10, gli operai erano intenti a togliere il pavimento della galleria, a destra di chi entra nella sala, mentre giù, nella sala, tre manovali eseguivano il trasporto delle assi. Uno di quegli operai a nome Giovanni Curet di 40 anni, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 57, ad un tratto, mentre trovavasi nella galleria per levarne le assi del pavimento, fu veduto, — non si sa se colto da capogiro oppure perchè ponesse il piede in fallo — precipitare a capofitto nella sala, e rimanere immobile, e irrigidito. Accorsi i com-

AMORE E CALCOLO

Romanzo passionale 17

Dunque Richardier non s'era ingannato quando, un momento prima, esitava a prendere in mano quella lettera. Là era la spiegazione del delitto. Di là era partito il dramma.

Ma egli non comprendeva ancora bene. Quella lettera lasciava largo campo alle supposizioni.

Era d'un uomo che amava Paolina... Non pareva d'un amante!

Non portava nessuna firma, neppure una iniziale; però Richardier considerava attentamente quella scrittura, che non gli pareva affatto sconosciuta. Dove l'aveva vista? Cercherebbe più tardi.

Ma ciò che cercava di scoprire, adesso, era il segreto di quell'amore d'uomo, in tal modo tradito da quel brandello di carta.

Chi era costui? Lo conosceva? Lo riceveva tra i suoi amici? Oppure era qualche pazzo, che perseguitava Paolina con le sue proteste iusensate?

Ma ella aveva dunque corrisposto a quell'amore, poichè aveva obbedito alla preghiera di quella lettera, a quell'ordine quasi! ed era partita? L'amava dunque? Era pietà di donna, sicura di se stessa, e pietà soltanto per un amore al quale non poteva corrispondere, e aveva forse voluto impedire un atto di disperazione.

Ma se aveva fatto ciò (Paolina era un po' debole di carattere, lo sapeva) quell'uomo era dunque per lei degno di pietà? Chi era e come poteva darsi che non lo conoscesse?

Si sprofondava nelle sue riflessioni, sapendo d'aver scoperto il filo che poteva guidarlo alla verità.

Ma una profonda tortura straziava quella anima così onesta. Benchè ancora non la credesse colpevole, aveva scoperto un secreto nella vita di Paolina. Essa aveva mentito dunque, aveva mentito sempre, quando le assicurava che la sua esistenza non aveva sotterfugi, e ch'egli conosceva anche i suoi pensieri più intimi! Perchè aveva mentito?

Per la decima volta rileggeva la lettera. «Vostro marito è partito... l'ho seguito sino alla stazione». Era stato spiato. Dunque, qualche relazione, appuntamento o corrispondenza, esisteva tra Paolina e quell'incognito.

Egli le aveva dichiarato il suo amore... Essa non l'aveva respinto, perchè era ritornato... E se quell'amore l'aveva tormentata e spaventata, perchè non dirne niente a suo marito?... Dove s'incontravano? Paolina veniva solo molto di rado... Non gli pareva che avesse mai trovato qualche pretesto per uscire, che avesse dato adito ad un sospetto.

E mai i begli occhi limpidi della giovane donna, quegli occhi color di cielo, mai gli erano apparsi turbati, mentre lo guardavano bene in faccia, mai avevano espresso un pensiero nascosto.

Ma dove aveva veduto quella scrittura? Forse, cercando fra le sue carte, troverebbe una traccia?

Corse nel suo gabinetto da lavoro. Frugò un cassetto. Ma non trovò nulla. Allora, con ansia febbrile, trasportato dall'impeto della sua gelosia nascente si mise a cercare in tutti i mobili di quella camera di sua moglie alla quale voleva strappare il suo segreto.

Nemmeno là, nulla.

Sua madre, che l'udiva andare e venire, ritornò a cercarlo, inquieta.

Egli disse con voce sorda:

— Prendi, mamma, leggi!

Le diede la carta, che ella guardò, indecisa, pensierosa.

— Che pensi mamma? Dimmi il tuo parere?

— Penso che questa lettera non accusa tua moglie... Non l'hai letta? «Là, dove vi supplico da tanto tempo di venir a passare una giornata con me?» Vuol dire che Paolina non v'era andata mai.

— Che importa, se ha resistito per molto tempo e se alla fine è caduta?

— E che ti prova che sia caduta?

Leggi avanti: «Non avete nulla a temere da me!» Ha avuto fiducia... è andata a quell'appuntamento per impedire una catastrofe... Poi, che cos'è successo? L'uomo forse, ha profittato della solitudine per rinnovare le sue proteste... forse in un accesso di collera vedendo che gli resisteva, l'ha uccisa... a meno che...

— A meno che? mamma? Continua! Continua!

— A meno che non si sia uccisa da sè per isfuggire a quell'uomo.

Rimasero a lungo silenziosi.

— Mamma, disse Richardier, conosci questa scrittura?

— Tu non l'hai riconosciuta?

— No, diss'egli, con gli occhi brillanti, avvicinandosi alla vecchia signora. E tu? e tu? forse...

La signora Richardies esitò... Poteva dire tutto intiero il suo pensiero? Avrebbe voluto, per la tranquillità di suo figlio, che dimenticasse tutto quel dramma, che non conservasse altro che il caro ricordo della morta, e che si rimettesse al lavoro per cercarvi la pace dello spirito.

Credeva di ritrovare anche negli altri la stanchezza della propria vecchiaia che scolora ogni cosa, che tende un velo su tutti gli avvenimenti, felici o disgraziati, rendendo i primi meno allegri, i secondi meno tristi. S'ingannava.

— Mamma, disse a un tratto, divenut stranamente grave, se sai parla...

— La scrittura di Giovanni Vandale, il dottore disse... a voce bassissima mal volentieri,

— Giovanni Vandale!!

Rimase a lungo, mormorando a mezza voce quel nome e cercando di raccogliere, tutto intorno, i sospetti nati in lui...

Ma tra Giovanni Vandale e sua moglie non aveva mai sorpreso nulla.

E Vandale non era venuto più di tre o quattro volte in casa sua, per qualche indisposizione dei bambini e di sua madre; e mai in nessun luogo, s'incontravano.

E' impossibile, mormorò, sbagli mamma, certo.

Ella riprese la lettera, l'osservò attentamente, poi scosse il capo.

— No, disse, ti convincerò subito.

Uscì e ritornò dopo pochi minuti, presentando a suo figlio due o tre fogli di carta cui erano scarabocchiate poche righe.

— Sono le ricette del dott. Vandale l'ultima volta che i bambini sono stati malati.. Guarda e confronta.

(Continua)

pagni di lavoro e l'assistente Coclancich, che era nel fondo della sala, scrivendo a un tavolino, cercarono di prestare qualche cura al caduto. E si telefonò tosto dal segretario dell'Unione Ginnastica signor Salvator, alla Guardia medica invocando il pronto intervento di un dottore. Comparve infatti, in breve tempo, il dottor Goldhammer che prestò al ferito le cure più urgenti, e, visto il grave suo stato, ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale. Nel cadere, il Curet aveva riportato una gravissima lesione al cranio. Venne accolto nella settima divisione chirurgica. All'una pom. il cappellano del pio stabilimento gli impartì l'estrema unzione.

La moglie del Curet, avvertita della disgrazia, corse all'ospedale e ad ogni costo voleva vedere il marito, per dargli l'estremo saluto. Con grande fatica si riuscì a persuaderla che lo stato dell'infelice richiedeva quiete e riposo: il sangue uscivagli dagli orecchi, dalla bocca, dal naso. Iersera lo sventurato era agli estremi.

La disgrazia di via dell' Istituto. Quel povero vecchio a nome Giovanni Baraga, ricoverato alla Pia Casa dei Poveri, che, come narrammo ieri, lunedì nel pomeriggio era stato travolto in via dell' Istituto da un carrozzino privato, è sempre aggravatissimo. Non conosce nessuno di quelli che lo circondano, nemmeno la povera moglie che sta assiduamente al suo letto prodigandogli le più amorevoli cure. Egli non proferì ancora una parola, nè riacquistò i sensi per un solo momento.

Oltre al medico permanente della Pia Casa dei Poveri, dottor Pick, visita e cura il Baraga anche il dottor Porenta.

Rileviamo che da ulteriori indagini fatte risultò che tanto il cocchiere del signor Arnerrytsch, a nome Roberto O., che come è noto trovasi in arresto quale presunto responsabile dell'avvenuta disgrazia, quanto il tipografo Arturo T. non erano menomamente ubbriachi allorchè accadde il fatto.

Rileviamo inoltre che il povero Baraga, stante la sua età avanzata, era alquanto sordo, ed anche assai debole di vista. Il cocchiere poi, a quanto si assicura, avrebbe fatto il possibile per fermare il cavallo.

Durante il lavoro. Andrea Visentini, d'anni 45, maniscalco, ieri all'1 e mezzo, mentre lavorava, riportò una ferita lacero-contusa sotto il mento.

Il muratore Carlo Golian, d'anni 15, abitante in Guardiella N. 474, riportò una ferita lacera-contusa al vertice del capo.

Bartolomeo Cosciancich, facchino, d'anni 50, abitante in via Giulia, riportò una ferita alla mano sinistra.

Giacomo Danton, d'anni 60, facchino, ieri alle 3 pom., lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Per le cure necessarie ricorsero tutti alla Guardia medica.

Altre disgrazie durante il lavoro. Il facchino Giovanni Plesnicher, d'anni 22, abitante in via Montorsino N. 104, ieri nel pomeriggio era occupato a scaricare del caffè dal piroscafo lloydiano «Polluce», ormeggiato davanti al magazzino N. 14 al Punto franco. Il Plesnicher era disceso nella stiva e stava *imbragando* i sacchi, che poi dalle grù venivano sollevati e depositati nel magazzino suindicato.

Verso le 5 alcuni sacchi erano sollevati di alcuni metri, quando tre di essi sfuggirono alle catene e caddero sulla gamba sinistra del Plesnicher, fratturandogliela. Il povero uomo fu subito sollevato, estratto dalla stiva e trasportato nel magazzino N. 14. Intanto dai vigili del Punto franco si telefonava alla Guardia medica, chiedendo soccorso. Comparve subito il dottore d'ispezione che prodigò al Plesnicher le prime cure e poscia lo fece accompagnare, mediante vettura, al civico Ospedale, dove fu tosto accolto.

Ieri, verso le 4 pom., il facchino Nicolò Derin, d'anni 20, abitante in via Rigutti N. 2, era occupato a mettere in movimento una grù a bordo il piroscafo «Polluce», quando la manovella gli sfuggì di mano e lo colpì con forza al naso ed all'avambraccio *sinistro*, in modo da cagionargli ferite lacere e contusioni non indifferenti, per le quali egli dovette ricorrere alla Guardia medica.

Nel mondo degli artisti di «café chantant». Giuseppina Rosenthal è il nome di guerra di una graziosa e bionda artista di canto che quanto prima debutterà nel teatrino delle Varietà, al Cervo d'oro. Ieri notte, verso le 2, reduce dalla cena seguita al concerto a cui aveva assistito, ella si trovava all'Acquedotto in compagnia di un giovanotto a nome Fabio G. suo innamorato e della signorina Maria Bassi, di lei compagna ed amica nelle battaglie dell'arte... *divettistica.* Fra i due innamorati, insorse, non si sa per quale motivo, un battibecco, in chiusa del quale la manina bianca della Giuseppina Rosenthal erasi posata non troppo carezzevolmente sulla guancia del giovanotto. Ma per intromissione della signorina Bassi la scena non ebbe altro seguito, e gli animi parvero per un momento pacificati. La comitiva entrò nel caffè Centrale, ma i nervi dei due innamorati erano, a quanto sembra, alquanto tesi, sicchè essi incominciarono a punzecchiarsi e ad ingiuriarsi a vicenda. E usciti dal locale, il diverbio si fece ancora più aspro, giacchè la Rosenthal voleva mostrarsi col suo innamorato oltremodo severa. Questa volta i passanti non poterono come prima troncare la scena disgustosa. Ad un certo punto il G. si slanciò contro la Rosenthal, e con pugni, schiaffi e calci la conciò tanto per bene che essa ieri a mezzogiorno dovette ricorrere alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione le riscontrò una soffusione sanguigna alla guancia ed alla mano destra.

La bionda *divette* si fece rilasciare un certificato di lesione corporale, con cui ella si recò poi alla Polizia a muovere denuncia contro il suo percuotitore.

Piccolo incendio in campagna. Ieri mattina, verso le 11, nel fondo segnato col N. politico 320, a Servola, appartenente a Guido Pagan, il fuoco si apprese, per causa ignota ad un mucchio di strame e paglia racchiuso entro un piccolo fabbricato largo 4 metri e lungo 3 circa, che serviva ad uso stalla dei maiali. Le fiamme attaccarono ben presto il soffitto composto di tavole con sovrapposte tegole. Mentre gli addetti alla campagna, con l'aiuto dei vicini, si apprestavano allo spegnimento, dall'Orfanotrofio di S. Giuseppe si telefonò all'appostamento principale dei vigili. Un treno di campagna a quattro cavalli, sotto la direzione degli ufficiali di servizio, si diresse tosto sul luogo, ma al loro giungere l'incendio era già stato spento dai villici.

Il danno non è grave; si riduce al tetto del casotto, che venne in parte distrutto dal fuoco ed in parte abbattuto per circoscrivere l'incendio.

Sul luogo comparve l'ispettore di Servola, Degiampietro, con alcune guardie.

Aggressione e violenza? Abbiamo raccontato ieri come certa Giuseppina Guardiancich, operaia, di 21 anni, abitante in via Rigutti N. 29, si fosse recata alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia. A quanto pare quelle lesioni sarebbero in correlazione con un fatto abbastanza grave di cui la Guardiancich sarebbe stata vittima sere sono nei pressi di S. Anna. La giovane scendeva quella via in compagnia di un giovanotto di 21 anni a nome Eugenio di Angelo Piazza, quando, secondo ciò che riferì ella stessa alle guardie, cinque individui tre dei quali furono da essi riconosciuti e precisamente: Giovanni Spettich, di anni 23, Francesco Miclavez, di anni 22 ed Antonio Francovich, d'anni 18, tutti abitanti a Santa Maria Madd. Inferiore l'avrebbero aggredita tentando ripetutamente di usarle violenza, ma stante la sua gagliarda resistenza non sarebbero riusciti nel loro intento. Esasperati allora le avrebbero strappato di dosso quasi tutte le vesti e l'avrebbero gettata in un fossato d'acqua, da dove poi ella sarebbe stata estratta da alcuni abitanti di quei paraggi, alla cui vista gli aggressori si sarebbero dati alla fuga. I tre sunnominati però furono più tardi arrestati.

L' uomo dal bagno involontario. Fu riconosciuta l'identità di quel tizio, che ubriaco, era caduto in canale nei pressi del Ponterosso, ed era poi stato estratto dalla guardia di finanza Giuseppe Hvalla: è il bracciante Michele S., di 38 anni, abitante in via di Rena N. 9.

Cronaca triste. La signora Elena B. di 40 anni, abitante al secondo piano della casa N. 5 in via del Coroneo, da qualche tempo dava segni non dubbi di mania di persecuzione. La famiglia ricorse all' infermeria Treves, e il titolare della medesima si recò al luogo indicatogli assieme ad un infermiere, e con uno dei soliti stratagemmi indusse la infelice a seguirlo e la accompagnò all' ospedale, ove fu posta nelle sale d'osservazione.

Rissa fra servi di piazza. Ieri, alle 2, in Corso, all'angolo con la via Santa Caterina, davanti la liquoreria Paleologo, due servi di piazza, mostre verdi, per vecchie questioni d'interesse, vennero fra loro alle mani e avrebbero certamente continuato a lungo se non fossero sopraggiunte le guardie e alcuni compagni che li separarono.

Chi aveva riportato la peggio era il servo Vittorio C., d'anni 29, il quale venne accompagnato alla Guardia medica dove quel dottore d'ispezione gli riscontrò alcune ferite ed alcune escoriazioni nella regione zigomatica sinistra, nonchè escoriazioni al collo e al padiglione dell'orecchio sinistro. Dopo prestategli le cure necessarie gli fu rilasciato un certificato di lesione corporale.

L'altro servo di piazza a nome Romualdo C., d'anni 27, da Canale in quel di Gorizia, fu condotto alla Direzione di polizia, dove venne assunto a protocollo dall'ufficiale bar. Bresciani, e poi agli arresti in via Tigor.

Durante la zuffa un vetro della liquoreria sunnominaat andò in frantumi.

La storia di un tacchino. Dinanzi i magazzini delle merci in arrivo alla Ferrovia meridionale, stavano come ogni giorno, anche ieri mattina alcuni vagoni appena arrivati col treno, con entrovi alcune gabbie di volatili, galline, tacchini ecc. destinate alla vendita nella nostra piazza.

Erano circa le 11, allorchè uno dei sorveglianti ai magazzini, a nome Giuseppe Bittner, si accorse come un individuo, che aveva un sacco sulle spalle, si aggirasse in vicinanza di uno dei vagoni. Lo tenne cautamente d'occhio, e difatti vide come colui, credendosi inosservato, si avvicinasse ad una delle gabbie, ed apertala, ne estraesse un grosso tacchino, che cacciò rapidamente nel sacco, e che si caricò sulle spalle, cercando poi di dileguarsi.

Ma il vigilante Bittner che aveva veduto tutta la manovra del tizio, lo seguì, e incontrata la guardia di p. s. Kribar, le narrò brevemente il fatto, e l'uomo dal sacco venne arrestato e condotto, col corpo del delitto, alla Direzione di polizia.

Il cancellista Pasquali che lo assunse ad interrogatorio, seppe esser egli certo Giuseppe fu Luca Skerl, d'anni 55, facchino, da Trieste, abitante in Gretta N. 278.

— Sior comissario — disse egli — la me credi, che xe una roba che gnanca mi no capisso... Mi iero là che spetavo qualchedun che me ciamassi per lavor, e passando vizin el vagon, go visto un dindio che sola testa l'alzava el covercio della caporera, e po fora lu... mi, impaurido che qualchedun no lo guantassi... *tac!* lo branco, e cussì no so gnanca mi percossa, cussì, sora pensier, lo go cazzà in tel saco... Ma la me credi, sior, no gavevo l'idea de robar el dindio... el scampava solo fora...

Lo Skerl, nonostante questa tiritera venne condotto in via Tigor, e il povero *dindio*, del valore di circa 2 fiorini, venne ridato al suo *legittimo* proprietario.

Scherzi che terminano male. Ieri sera un sensale di cavalli, di nome Giorgio B. di anni 30, veniva arrestato a richiesta di certo Luigi Baduina, il quale dichiarava che poco prima il B. aveva tentato di strappargli la catena e l'oriuolo. All' ispettorato di via Chiozza il B. fu assunto a protocollo dall'ispettore Fulizio, al quale espose come egli ed il Baduina si fossero trovati assieme al «Cervo d'oro». Giunta l'ora di pagare il Baduina non voleva esborsare l'importo di 35 soldi che gli competeva come sua parte. Allora il B. per ischerzo gli aveva preso la catena e l'oriuolo, però senza intenzione di trattenerla. Il B. fu passato all'ispettorato di via Tigor, ove fu esaminato dal cancellista di polizia sig. Adoatz, e poi rilasciato, salvo a subire le eventuali conseguenze di legge.

Cadute. Antonio Talleron, bracciante, abitante in via Sporcavilla N. 1, ieri sera, alle 8, scivolò e nel cadere riportò una frattura all'avambraccio destro.

Ieri verso le 4, il facchino Nicolò Deiari, d'anni 20, cadendo riportò una ferita al naso e una contusione all' avambraccio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica ove gli prodigò le cure necessarie.

Scottature. Ieri sera, alle 9 1/4, il cameriere Giovanni Zotta, d'anni 37, versando dell'acqua bollente, riportò alcune scottature alla mano sinistra. Alla Guardia medica il dottor Fonda gli prestò le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ferruccio Franchevich, d'anni 18, abitante in via del Toro N. 12, ieri alle 4 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio all' indice della mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Anche l'occhio vuol la sua parte. Il muratore Giuseppe Pregarz, d'anni 37, dimorante a S. Luigi N. 195, ieri mattina si recava alla Guardia medica per farsi estrarre un corpo estraneo penetratogli nell'occhio sinistro.

Dal dott. d'ispezione venne liberato dal doloroso incomodo.

Da Venezia alla via Tigor. Stanotte, verso le 11, venne arrestato in Piazza della Borsa, un individuo il quale aggiravasi in modo sospetto. Condotto alla Direzione di polizia venne assunto ad esame dall'ispettore Michelcich, e si rilevò che egli era giunto appena alla mattina col piroscafo da Venezia, mediante un foglio di via rilasciatogli da quel consolato a.-u. Si identificò per Giovanni Kein, d'anni 20, pistore, nativo della Stiria; si dichiarò privo di mezzi, e di domicilio; fu tratto agli arresti di via Tigor.

Carradore ubriaco. Ieri sera, verso le 7, il carradore Antonio F., d'anni 26, ubriaco sfatto conduceva il suo carro per la via dei Cordaiuoli, e guidava i cavalli a *zig-zag*, con pericolo dei passanti. Le guardie di p. s. diedero in consegna ad un altro carradore il carro ed i cavalli, e condussero il F. agli arresti a smaltire la sbornia.

La disperazione di una sfrattata. Ieri mattina, verso le 10, certa Caterina Ghersetich, d'anni 24, da Gorizia, veniva tradotta dalle carceri di via Tigor alla Pretura penale, per esservi giudicata della contravvenzione di revertenza allo sfratto. Giunta sul pianerottolo del quarto piano, colto un momento in cui la guardia di p. s. Vattovaz che l'accompagnava non la osservava attentamente, ella si slanciò verso il parapetto delle scale facendo l' atto di precipitarsi abbasso. Per fortuna la guardia fu lesta ad afferrarla, impedendole con la forza di porre ad esecuzione il suo progetto.

La Ghersetich venne poi condannata per il surriferito titolo di revertenza allo sfratto ad un mese di arresto e fu ricondotta in carcere.

L'ispettore Pangherz, addetto all' ispettorato di via Tigor, assunse i rilievi sul fatto.

Un borsaiuolo in gonnella. Ieri, verso le 4 del pomeriggio la signora Anna Schmidt, abitante in via Giulia N. 6, percorreva la via S. Lazzaro, allorchè giunta presso la porta del magazzino ove è situata la dispensa tabacchi, avvertì come uno strappo alla saccoccia dell'abito. Si volse presto, e vide una donna la quale cercava di allontanarsi lestamente passando sull'opposto marciapiedi. La signora Schmidt pose subito la mano in tasca e constatò la mancanza del portamonete, contenente 19 fiorini. Allora si diede a seguire la sconosciuta, ed incontrata poco dopo una guardia di p. s. dall'ispettorato di via Chiozza espose a questa il fatto, e fece arrestare la borsaiuola. Tradotta alla Direzione di polizia costei fu identificata per Francesca Fantin, d'anni 54, da Portole, abitante in via della Pietà. Fu passata agli arresti di via Tigor.

Furti e furticelli. L'altra notte, verso le 3, in un caffè in piazza della Barriera vecchia fu arrestato il bracciante Antonio Iamnik, d'anni 27, da Trieste, perchè si era appropriato due bicchieri, dei quali fu anche trovato in possesso.

Il signor Enrico Canzio, negoziante in carbone, che tiene il suo magazzino in via dei Forni N. 16, fu derubato da uno sconosciuto di una catenella di rame, valutata fior. 4.

Gli eccedenti. Nel pomeriggio di ieri, al Punto Franco, fu arrestato il facchino Giorgio Fabris, d'anni 21, da Trieste, perchè essendo ubbriaco, si abbandonava ad eccessi.

Minutaglia. Per revertenza allo sfratto fu arrestato ieri il facchino Antonio Barut, d'anni 23, da Capodistria.

Lotto. Estrazioni del 28 corr.

Praga	17	37	90	61	67
Leopoli	2	17	18	70	47
Innsbruch	74	76	6	65	60

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.3, ore 2 pom. 16.4, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.0— — Oggi: Alta marea 5.33 ant., —.— pom. Bassa marea —.— ant. 10.36 pom.

Ogni giorno una. Si parla dell'onestà di un signore ed uno dei presenti esclama:

— Onesto!... quello lì! E' un mascalzone, è un farabutto della peggiore specie!

— E come lo sapete voi?

— Perbacco! E' il mio migliore amico!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. - Compagnia Pasta-Di Lorenzo - (ore 8, dipari 15) - „La vittima" in 1 atto - „Il passaggio di Venere" in 3 atti.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 ottobre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Habsburg	4/11	Scaricazione
9	Berenice	2/11	»
12 a	Maraton	29/10	»
12 b	Adria	29/10	Caricazione
13 a	Finland	30/10	Scaricazione
13 b			
14	Polluce	30/10	»
17	Paros	29/10	Caricazione
21	S. Rocco	30/10	Scaricazione
22	Samos	30/10	Caricazione
24	Pierino	29/10	»
Molo I	Segesta	29/10	»
Molo I			
„			

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 230.60 Rubli 217.75, Rendita Italiana 87.50 (La Chiusa precedente notava: 230.75, 217.90, 87.40). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.86, Rendita 94.—, Meridionali 638.75, Mediterranee 502.—. (La chiusa precedente notava: 106.87, 94.05, 638.—, 502.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.25, poi 88.35 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.75, Italiana 87.97, Spagnuola 58.15 Banche ottomane 513.50, Lotti Turchi 88.50, (La Chiusa precedente notava: 101.72, 88.10, 58.53, 516.—, 88.50).

Qui: Rendita Italiana da 85.90 a 86.30, Credit da 367.— a 368.50.

Listino. Napoleoni 9.53 — a 9.54 1/2, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.96 a 11.98, Londra 119.70 a 120.—, Francia 47.40 a 47.60 Italia 44.35 a 44.55, Banconote italiane 44.40 a 44.80, Banconote germaniche 58.70 a 58.90, Rendita austriaca in carta 101.— a 101.25, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.60 a 121.80, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 367.— a 368.— Italiana 86.1/8 a 86.3/8, Lotti turchi 46.25 a 46.75, Serbi 34.75 a 35.25, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.10 a 11.60.

PARIGI 28. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.75, Rendita italiana 5% 87.97, Rendita spagnuola esterna 58.15, Azioni Banca ottomana 513.50.

PARIGI 28. Chiusa. Ferrate austriache 779.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 18.32, Cambio Londra 252.90, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.50, Rendita ung. in oro 4% 104.08, Länderbank 538.—, Lotti turchi 88.50, Banca di Parigi 787.—, Azioni Meridionali italiane —.—, debole

PARIGI 28. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 613.—, Debeers 707.—, Buffelsdoorn 55.50, Chartered 58.50 East Rand 119.—, Goldfields 253.—, Mozambique 33.50, Randfontein 58.50, Sheba 44.50, Transwaal 35.—, Oceana —.—. debole

LONDRA 28 (Cambi Chiusa) Consolidati 108.75, Lombardi 9—, Argento 29.7/8, Rendita spagnuola 58.—, Rendita italiana 87.1/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3 1/4, Pagam. della Banca debole.

LONDRA 28. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 29.—, Monopolio 1887 24.—

FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 311.25, Ferrate dello Stato 307.25, Lombarde 83.3/8, Alpine —.—. calma

Corsi per novembre.

Caffè. AMBURGO 28. Chiusa: Santos good av. per ottobre 52.75, per decembre 53.25, per marzo 53.75, maggio 53.75. stiracc.

AMBURGO 28. Rio ordin. loco 51-55, reale loco 55-59, buono loco 60-62.

HAVRE 28. Chiusa: Santos good average per ottobre per 50 chilogrammi a fr. 64.25, per febraio a fr. 64.—.

NUOVA-YORK 28. Chiusa: Rio per consegne future, 10 in ribasso, inattivo.

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato hausse. Tenders in Dochets Vendite 12000 compresi affari consegna, Importaz. 24354. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre 4 25/64, Ottobre-Novembre 4 20/64, Novembre - Decembre 4 16/64, Decembre-Gennaio 4 15/64, Genn.-Febraio 4 15/64, Febbr.-Marzo 4 15/64, Marzo-Aprile 4 15/64, Aprile-Maggio 4 15/64, Maggio-Giugno 4 16/64, Giugno-Luglio 4 17/64 Luglio-Agosto 4 17/64.

Merce americana 1/16, Broach 1/32 in rialzo, egiziana 1/16 in ribasso.

Cereali. LONDRA 28 [illegible] Azow loco 14.1/2 18.—, Orzo Azow loco [illegible] —.— Segala Azow loco 13.1/4 a . Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 29.1/2 a 32.1/4 Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.3/4 21.—, Frumento California 35.1/2 36. - Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 28. Importazione Frumento 36300, Orzo 9030, Avena 43820 quarters. - Formentone 20.1/2. Tutte le granaglie fiacche, prezzi invariati. Farina 1/2 sc. in ribasso, farina locale da 26 1/2 a 32 sc. Delle granaglie viaggianti frumento ed orzo senz'affari, formentone 1/4 sc. in ribasso. Bello

Olio. NAPOLI 28. Gallipoli contanti 70.97, per dicembre 71.26, per maggio 70.97. Gioia contanti 63.07, per dicembre 63.47, per maggio 64.78.

PARIGI 28. Ravizzone mese corrente 60.25, p. novem. 60.25 sost.o, novembre-dicembre 60.50, quattro primi mesi 61.—.

LONDRA 28. Ravizzone a sc. 26.3/4.

Metalli. LONDRA 28. (Diretto) Stagno Strais a sc. 57.7/8, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 48 1/8 L.st.

Petrolio. BREMA 28. Loco 6.85 fermo.

ANVERSA 28. Loco 18.75 fermo.

Farina. PARIGI 28. Dodici Marche. M. corrente 42.40, per novem. 42.40 fiacca, quattro mesi da nov. 42.80, 4 primi mesi 43.40. Bello

Spirito. PARIGI 28. Mese corrente 30.—, per novem. 30.25 calmo, novembre - dicembre 30.25, 4 primi mesi 31.75.

BERLINO 28. Loco 37.—, per Ottobre 41.—, per Maggio 42.50.

Zucchero. PARIGI 28. Greggio da 88° disp. 25.—/25.25 sost.o, Bianco p. mese corr. 27.37 1/2, per novem. 27.50— fermo, 3 mesi da novem. 27.50—, 4 primi mesi 28.37 1/2, Raffinato 97.50 a 98.—.

AMBURGO 28. (Chiusa). Per ottobre 9.07, per novembre 9.12, per decembre 9.27—, per marzo 9.57. staz.o

LONDRA 28. Java a sc. 11.1/4. Rape greggio scell. 9.1/8 staz.o

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO BOCCO.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi direttrice casa, venditrice, cameriera hotel, cameriera birraria. Agenzia via Nuova 18, primo piano. 2739

Cerca impiego agente manifatture dettaglio, parla italiano, tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 2738

Ricercasi mezza lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2737

Ricercasi distinta persona signore o signora per lezioni conversazione serbo-croato, oppure sloveno. Offerte «R. M. B.» Piccolo. 2733

Ricercasi ragazzo 14-16 anni, di buona famiglia, conosca tedesco. Calzoleria Mödling. 2752

Si ricerca garzona per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 2698

Ricercasi un ragazzo per tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 2716

Ricercasi giovane esperto macchinista, per fabbrica in provincia. Offerte al Piccolo sotto „Macchinista". 2708

Ricercasi uomo pratico segare legno vecchio, tagliarlo piccoli pezzetti. Indirizzo giornale „Piccolo". 2703

Ricercasi prontamente un ragazzetto per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 2744

Praticante con bella calligrafia, ricercasi. Rivolgersi via Vienna 4, magazzino. 2742

Balia giovane, sana, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2702

Signorina tedesca, parla italiano, offresi per negozio mode od altro genere. Già occupata presso primario stabilimento viennese. Offerte sub «Elsa» al Piccolo. 2711

Abile sarta donna offresi a prezzi bassissimi. Caserma 13, II. 2719

Ragazzo con paga ricerca primario negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo 2754

Giovanetto da banco ricerca primario deposito manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2754

Corrispondente italiano tedesco, abile contabile, possibilmente conoscente manifatture, ricercasi. Indirizzo Piccolo 2754

Bonnes cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2753

Esperto corrispondente francese, inglese, tedesco, offresi due ore giornalmente. Offerte „Sveltezza" Piccolo. 2611

Agente articoli tecnici ricercato per Gorizia quale rappresentante da primaria ditta. Offerte sub «Agente» al giornale 2577

Uomo attempato cerca posto come portiere di albergo o altro servizio, parla tedesco francese, inglese e italiano. Indirizzo al Piccolo. 2550

ISTRUZIONI

Cinque fiorini mensili, lezioni pianoforte, violino, mandolino; riunite 3. Scuola artistica maestro Bohus, via Cologna 3. 999

Demoiselle Suisse-Genève donne leçons et conversation françaises. Canale 5, II piano. 2400

Scuola mandolinistica, apprendesi mandolino in tre mesi. Indirizzo Piccolo. 2722

AFFITTANZE

Affittasi prontamente camera bene ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via Nuova 1, secondo. 2730

Affittasi stanza grande, vuota, libero ingresso, con stufa. Indirizzo al Piccolo 2641

Affittasi una stanza ammobiliata in via Tintore N. 3, III piano, porta 8 2694

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova N. 9, III piano, sinistra. 2686

D'affittars stanza ammobiliata, via Nuova N. 33, p. I, ingresso libero. 2732

Via Capuano 3, piano II, affittansi 1 eventualmente 2 stanze ammobiliate, volendo costo. 2721

Stanzetta bene ammobiliata. S. Lazzaro 6, III piano. 2729

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi „Il Piccolo" 30 Gennaio. Pagasi 10 soldi. Indirizzo Piccolo. 2755

Vendesi mandolino nuovissimo, madreperla, f. 9. Indirizzo Piccolo. 2722

Vendesi elegante pianoforte, cortissimo, fiorini 150. Via Malcanton 7, primo. 2718

Vendesi pistoria bene avviata, punto centrico. Indirizzo al Piccolo. 2690

Vendesi stanza da pranzo, noce americana. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo 2562

Vendesi piccolo sparherd uso camera. Via San Nicolò 25, p. IV. 2714

Da vendere un motore a petrolio, quasi nuovo della forza di 3 cavalli. Rivolgersi via Media 24. 2693

Da vendere camera da letto noce opaca, camera da pranzo noce opaca. Buona occasione. Falegname Giuseppe Calligaris, Riva Pescatori. 2658

Da vendere un vestito salon, nuovo, un soprabito d' inverno, Konversation's Lexikon. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2705

Da vendere un bigliardo usato e suoi accessori. Indirizzo al Piccolo 2667

Bella osteria, ottima posizione, piccolo affitto, vendesi prontamente motivo partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2725

Occasione Vendonsi a modicissimi prezzi mantelli, cappottini per bambine e per signore. Androna del Moro N. 4, p. I. 2745

2 macchine cucire Singer, ultimo modello, affatto nuove, vende sarta, motivo prontissima partenza. Madonna mare 15. Rivolgersi portinaia. 2743

Tandem nuovo, primissima fabbrica, ultimo modello, finto bambù, cederebbesi prezzo vantaggiosissimo. Negozio Specialità in gomma, via delle Torri. 2727

Pianoforte, pianino, armonium vendonsi occasione, rate. Via Nuova 30, II. 2735

Pianoforte usato, voce stupenda, vendesi prezzo di occasione. Cavana 8. 2781

Mandolino napoletano, nuovo, montato madreperla, vendesi fiorini otto. Indirizzo Piccolo 2746

Eccezionale occasione. Presso Dalla Torre, Cordaioli 2, acquistansi mobilie, prezzi minimi. 2689

Vestito soprabito quasi nuovi, vendonsi, Ireneo N. 3, p. 18. 2637

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo, Indirizzo al Piccolo.

Vetrine usate, uso esterno negozio ricercansi. Indirizzo Piccolo. 2691

Fiume Vendesi pistoria bene avviata a Fiume, posizione centrica, lavoro sicuro, incasso medio fior. 100 giornalmente. Rivolgersi Garbas, trattoria Tamburino. 2734

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito pappagallo. Generosa mancia chi lo porterà via Maurizio 8. 2703

Fu smarrito da S. Giovanni, Cologna, portamonete con 5 f. e spiccioli. Trattandosi memoria, riceverà generosa mancia portandolo Piccolo. 2639

Smarrito sabato uno stivaletto pelle naturale. Mancia f. 2 portandolo al Piccolo. 2693

Smarrito in istrada pendente d'orecchino argento. Portarlo al Piccolo 2633

Smarrito anello oro, piccole pietre, pressi Stazione o Stazione Meridionale. Mancia valore portandolo al Piccolo 2695

Smarrito cane caccia, grigio, macchie caffè, peloso, coda corta, doppio naso. Portarlo Restaurant Stazione. Mancia. 2644

DIVERSI

Signorina orfana, bella, di simpatico aspetto, desidererebbe fare conoscenza con giovane impiegato regio, scopo matrimonio, dote 10,000, possibilmente con fotografia. Scrivere sub „Mignon 74" posta restante. 2689

Alice 100. Ricevuto addoloratissimo; pensa a me, com' io sempre a te penserò. Tuo Gianni. 2748

Vittoria Questa sera, giovedì, alle 5 prec se sarò. Boschetto. 2750

Promessa: Essere divino, celeste; lo confesso, t'amo ardentemente. Maschera nera 2721

Gz Santissime grazie, troppo!... Felice F. 2715

20. Sua indisposizione addolorami tanto; attenderò sabato; mio bene arrivederci, Maria. 2710

Non so se siete quello ch'io penso, ad ogni modo indicatemi mezzo abboccamento. 2704

Non insultai; come uomo mai vi esponete, sono certa forse ora a chi scrivo? no invece, voi l'avete, ciò è poco delicato. 2724

Leone 31. ga...no piccola sconfitta ritiro al forte armato cannoni N. 4-2, 6 e 12, 6. Rosa Friuli 1, 29. Ro Pronto 4.50, 1, 79, 80, 60, 59. 2740

Natalia inviare scritto impossibile, ignaro direzione, prego altro detto, spero non mi sarà negato. Mille grazie. Ammiratore. 2741

Scrivete sotto quelle iniziali fermo posta, dandomi esatto indirizzo; comunicherovvi poi cose importantissime. Moretto. 2736

Portador Minocolo inquieto tanto tempo senza una vostra frase. Spero che non mi avrete dimenticato. Desideroso di vedervi aspetto oggi con impazienza vostre notizie solito indirizzo. D... E 2740

Denari ricevono impiegati verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo 2564

Denaro ricevono impiegati verso solida garanzia. Domande sub „Danaro B." al Piccolo. 2712

Abilissima sarta assume lavori casa o giornata famiglie, prezzi eccezionali. Buon gusto, esattezza. Androna Moro 4, I piano. 2749

Salon Mode, Corso N. 7, I piano. **Nuovo arrivo Cappelli da signore e signorine, ultima novità per la stagione. Prezzi vantaggiosissimi. Virginia Meixner.** 2728

Ancora oggi soltanto „All'Alpinista" in via S. S. Sebastiano, dura vendita articoli danneggiati ultima colma: bambole, portamonete, albums, portafogli ecc. Prezzi estremamente ribassati. 2703

Giovanotti! Arrivato assortimento cravatte ultima novità, prezzi eccezionali. „Concorrenza" Barriera N. 25. 2707

Dolce Prosecco I.a qualità, si trova nell'osteria piazzetta Cordaiuoli N. 3 (prima Luzietta) a soldi 52. Pranzi buonissimi a soldi 22. Accettansi anche abbonamenti. 2713

Velocipedi Ungaria, primissima marca, scorrevolissimi, esposti all'Esposizione di Budapest. Rappresentanza e deposito presso Carlo Speilich, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 2717

Vino nuovo, istriano, dalmato, bianco, dolce, deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 2751

Emporio spazzole, nuovo arrivo d'ogni qualità, prezzi concorrenza. Spazzole per denti con garanzia. Grande assortimento profumerie, saponi viollet finissimi a 20 soldi. Coluzzi e Rosa, via S. Antonio, vicino Corso. 2688

Fagiani lepri, poulard, cotorni, fichi indiani, baciri, pesci rossi. Negozio Polli. 2747

Bellissime cornici per quadri, buonissimo prezzo, grande assortimento. Scorzeria 4. 2640

Col primo novembre viene aperta l'osteria di «Antico Mateus» N. 45 in Cologna- nella quale si smercia il vino nuovo del territorio di prima qualità a prezzi miti. 2685

Angolo via S. Giacomo e Beccherie smerciasi in grande assortimento castrato 40, 48, 52; vitello, oca a 72 intera, grasso 90, nonchè dindio a 72 interi, 80 taglio. Prezzi da non temere concorrenza. 2697

Linoleum a taglio, corsie, tappeti, presso Verderber, via Nuova 14. 2541

Gomme cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 2541

Nell' unico deposito di petrolio Splendor, via Caserma N. 7 smerciasi puro petrolio comune in vasi originali al prezzo di fiorini 3.40, posto a domicilio. 2117

Grande quantità patate di prima qualità, a modicissimi prezzi. Josephine Koren, Petersdam, 37, Lubiana. 2200

Assortimento ghirlande in metallo con fiori in porcellana, specialità in fanali per lapidi, a prezzi di molto ribassati, dal bandaio Biasutti, Barriera vecchia 10. 2591

200,000 fiorini promesse Vienna, estrazione 2 novembre, fiorini 4.50, presso Alessandro Levi. 2723

50,000 fiorini promesse Boden, estrazione 5 novembre, f. 1.50, presso Alessandro Levi. 2723

I più moderni colletti e polsi, come pure le adatte forme di camicie, per signori, tutto in garantita, finissima e durevolissima qualità, ricevonsi, come notorio, a prezzi convenientissimi che altrove, nel Negozio Viennese. 3726

Chi vuole comperare realmente ottimi tazzoletti da tasca, a prezzi i più moderati, si rivolga con tutta fiducia nel vecchio rinomato Negozio Viennese. 2726

7 soldi al pezzo: Cravatte militari, e 7 soldi al pezzo colletti di gomma per civili, come pure 20 soldi al paio polsi, ricevonsi unicamente nel Negozio Viennese. 2726

Guanti per uniformi, soldi 75 in poi, in qualità eccellente, offre il Negozio Viennese. 2728

25 soldi invece di 35: Kalodont vero Sarg. 85 soldi invece di f. 1: Odol originale, come pure soltanto 85 soldi invece di f. 1: crème Iris, polvere Iris ed una scatola con 3 saponi Iris, vende soltanto il Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 2726

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

La prima fabbrica meccanica a vapore di scarpe di stoffa, feltro e panno di **Bernardo Robitschek, Reichenberg in Boemia** offre le proprie merci. Vendita soltanto a negozianti. Prezzi correnti franco. Corrispondenza italiana.

Ditta di BUDAPEST
in
Agenzie e Commissioni
benissimo avviata,
CERCA RAPPRESENTANZE
soltanto di case primarie in caffè, riso, olio d'oliva e altri coloniali. Primarie referenze. Gentili offerte sub **K e C. 5555** all'ufficio annunzi **S. Sikray, Budapest VI**, Vaczi-Körnt 33.

Sig.a ELENA DE GHILANI WAWROSCH
cantante d' opera
maestra di canto da Vienna
Lezioni e corsi per opera, concerti e pianoforte.
Via dell'Acquedotto 9 II.

GRANDE LOTTERIA DI INNSBRUCK
a 50 soldi
PENULTIMA SETTIMANA
Vincita principale **75.000 Corone** in contanti colla ritenuta del 20%. Viglietti a 50 soldi acquistansi presso: Giuseppe Bolaffio, Al. Levi, Mandel & C., Gir. Morpurgo, Marco Nigris, Enrico Schiffmann, „Il Mercurio."

MARSALA e FAVE,
MARSALA dell'accreditata ditta Fratelli Lombardo di Trapani al litro soldi **80**
Bottiglie di 3/4 di litro soldi **68**,
FAVE VENEZIANE MISTE
con fondan e persicata al chilo fior. **1.40**
BAICOLI DI VENEZIA, in scatole, arrivo settimanale.
Giovanni Spanghero
Corso N. 19.

La latteria ben conosciuta di ***GIOVANNI FABRI***, fornisce giornalmente a domicilio latte crudo purissimo, non spannato; così pure, ***per l'allattamento dei bambini***, dietro ordinazione, lo fornisce sempre della ***stessa giovenca.*** Per ordinazioni rivolgersi in ***Via del Bosco N. 10*** oppure in ***Via del Fontanone N. 2*** nello scrittoio del suddetto.

CLEVELAND
Biciclette americane
MIGLIORI DEL MONDO.
DEPOSITO:
via del Ponte Rosso 2 - F. Bednar

Fr.° Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 12 p.
ASSORTIMENTO
MOBILI - MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate.

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e pel massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2 1/2 alle 3 1/2 gratuitamente
PALAZZO DEL LLOYD
Via Mercato Vecchio N. 2, I.o piano

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Soltanto 4 giorni
Mercoledì 28, Giovedì 29, Venerdì 30 e Sabato 31 m. c.
Straordinarie serate
„SCHRAMMEL"
del celebre **Quartetto Strohmayer**, nonchè dei rinomati cantanti viennesi
EDI e BIEDERMANN
Così pure dei cantanti comici caratteristici **M. Janner, S. Engel** e **Ph. Brady**.
Principia alle ore 8 - Ingresso soldi 40.
In seguito però ogni Giovedì e Venerdì
Orchestra militare di Gorizia.

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il celere vapore inglese
„BRITANNIA"
cap. C. HILLCOAT, arriverà qui circa per la seconda metà di ottobre e caricheranno direttamente per
NEW-YORK
Ulteriori informazioni da
J. W. Chaplin raccomandatario,
oppure **Ugo Ciescovich** sensale incaricato

MOLTI ATTESTATI DI PRIMARIE FAMIGLIE.
Pollame vivo del 1896.
garantito che arriva vivo, franco per rivalsa: 6-10 polli grassi da arrostire, o 4-5 anitre grasse, oppure un'oca grande e un'anitra grande, oppure 4-5 galline che fra poco faranno uova ogni giorno f. 2.35; colli da 5 chilog. burro fresco naturale finissimo f. 3.65, miele prima qualità di quest' anno f. 2.25; metà burro, metà miele f. 3. Penne d'oca candide, folte, nuove, ben nettate fior. 1.25 la libbra; greggie soldi 60
F. ELFENBEIN, Buczacz 4/27 GALIZIA

PROMESSE
VIENNA
a fior. 4.50
comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Estrazione 1. Novembre. Vincita principale fior. 200.000.

Da fior. 1 in poi
trovasi dal floricultore
GIULIO PEROTTI
un grandioso assortimento CORONE MORTUARIE di ottimo gusto, in perle, porcellana, metallo, fiori disseccati, artificiali e freschi.

Penne finissime d'acciaio
CARL KUHN & C.° - VIENNA
N. 6 Stephansplatz N 6.
Fondata nell' anno 1843.
Acquistansi in tutte le principali cartolerie

CACAO E CIOCCOLATA
Küfferle
PREMIATO 17 VOLTE
trovasi presso tutti i negozianti e nelle pasticcerie
Rappresentanza e deposito per Trieste, Istria e Dalmazia presso
FONDA & COMISSO, TRIESTE
Via della Geppa N. 1.

Per la cura razionale della bocca e dei denti:
Specifico
SAPONE PER LA BOCCA PURITAS
Esso puossi acquistare anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie

[illegible] del **Dr. C. M. Faber,** Medico dentista personale di Sua Maestà l'imperatore Massimiliano I., ecc.
Deposito principale per la spedizione: **Vienna I, Bauernmarkt N. 3**
La i.r. priv. essenza per la bocca Eucalyptus del **Dr. C. M. Faber**